

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Impianto chimico</b>
<b>Società</b>	<b>Portovesme s.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, Portoscuso (CI)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>Decreto DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>G.U. n. 48 del 26/2/2013</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA e ARPA Sardegna</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>6-7-8 ottobre 2015</b>

Il giorno 6 ottobre 2015 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 6 ottobre 2015 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| 1. <i>Francesco Andreotti</i> | <i>ISPRA – Servizio ISP</i>                   |
| 2. <i>Alessia Usala</i>       | <i>ISPRA – Servizio ISP</i>                   |
| 3. <i>Enrico Piras</i>        | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |
| 4. <i>Giuseppe Meletti</i>    | <i>ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI)</i> |

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

- |                                |  |
|--------------------------------|--|
| 1. <i>Aldo Zucca</i>           | <i>RSPPA</i>   |
| 2. <i>Maria Vittoria Asara</i> | <i>Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA</i> |
| 3. <i>Francesco Napoli</i>     | <i>Responsabile rilevazioni ambientali</i>                       |

Dalle ore 10:30 alle ore 16:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container (camino 81) e impianto di apertura automatica dei big-bags;
2. Sala controllo forni WAEZ 1 e 2 e sala controllo filtri a maniche e post-combustori;
3. Strumentazione SME camino 40;
4. Deposito temporaneo scorie forni WAEZ 1 e 2;
5. Serbatoio in disuso n.15 olio combustibile denso, sostituito dal serbatoio TK230;
6. Deposito temporaneo rifiuti non di processo (Area vasche ex ENI Risorse) e vasca 9A;
7. Sala controllo impianto elettrolisi;
8. Deposito temporaneo fanghi da conversione;
9. Vasche di prima pioggia S-403 e seconda pioggia S-404;
10. Area stoccaggio Calomelano;
11. Stoccaggio sostanze chimiche per il Termokimik;
12. Serbatoio S-212-B impianto SX;
13. Parchi contenenti rifiuti di acciaieria: Parco Waelz
14. Banchina commerciale

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica allegata al presente verbale (allegato 1).

*[Handwritten signatures]*

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni/Aspetto	Riferimento	Verifica
Tramoggia di carico impianto di umidificazione EAF in container (camino 81) e impianto di apertura automatica dei big-bags.		<p>Durante il sopralluogo il GI ha preso visione dell'area di scarico dei fumi di acciaieria, che arrivano in stabilimento in big bags o sfusi in container. In particolare, si è presa visione della fase di scarico dei fumi di acciaieria da container nella tramoggia (come da documentazione fotografica allegata), durante la quale si manifestavano fenomeni di polverosità non captata dalla cappa dotata di sistema di aspirazione e convogliamento al camino n.81. Il GI rileva altresì che le tendine della cappa di aspirazione, aventi la funzione di contenere la diffusione di polverosità, erano in parte mancanti.</p> <p>Il gestore evidenzia che l'impianto di apertura big-bags è al momento inattivo, in attesa dell'autorizzazione all'esercizio.</p>
Sala controllo forni WAEZ 1 e 2 e sala controllo filtri a maniche e post-combustori.		<p>Nella sala controllo filtri a maniche e post-combustori il GI ha preso visione del sinottico a DCS del funzionamento dei post-combustori linea 1 e linea 2.</p> <p>Il GI chiede al gestore di acquisire le procedure di gestione del post-combustore 2 relativamente all'apertura delle valvole di sicurezza clapet e chiede inoltre di fornire la registrazione delle aperture di tali valvole nel mese di settembre e ottobre 2015.</p> <p>Il GI chiede di acquisire un'eventuale procedura scritta di gestione del sistema di controllo efficienza e manutenzione ordinaria e straordinaria dei filtri a maniche.</p>
Deposito temporaneo scorie forni WAEZ 1 e 2.		<p>Il GI ha preso visione delle scorie Waelz stoccate nel deposito temporaneo in area non coperta. Il GI rileva che al momento del sopralluogo, era presente un cumulo di scorie di altezza superiore e a ridosso al muro di contenimento (come da documentazione fotografica allegata). Il GI chiede di acquisire la procedura di gestione dello stoccaggio dei cumuli.</p> <p>Il GI chiede di acquisire le analisi di caratterizzazione delle emissioni dai camini 36 e 37 dovute alle operazioni di raffreddamento scorie Waelz.</p>
Serbatoio in disuso n.15 olio combustibile denso, sostituito dal serbatoio TK230.		<p>Il GI ha preso visione del serbatoio n.15 olio combustibile, attualmente non utilizzato e che il gestore dichiara voler smantellare entro il 2016.</p>
Deposito temporaneo rifiuti Area vasche ex ENI Risorse.		<p>Il GI ha preso visione del deposito temporaneo rifiuti localizzato presso l'Area vasche ex ENI Risorse. Nell'area suddetta erano presenti vari settori di stoccaggio di rifiuti prevalentemente in big-bags e in cassoni scarrabili coperti. L'area risulta recintata e pavimentata e dotata di sistema di raccolta acque meteoriche destinate al Termokimik. Il GI ha preso visione, in particolare, di un settore destinato allo stoccaggio di rifiuti non di processo, in cui i big-bags risultavano aperti al momento del sopralluogo. Al tal proposito il Gestore ha illustrato le modalità di gestione di tali rifiuti in big-bags, che</p>






## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		<p>vengono aperti e riempiti secondo necessità, e richiusi a fine giornata, nel momento di fine attività. L'area di deposito temporaneo è presidiata da personale dedicato incaricato di vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti e dei suddetti big-bags.</p> <p>In un altro settore di rifiuti, interno alla suddetta area, risultava presente dell'acqua stagnante a causa di un tombino intasato. I big-bags erano posti su bancali di legno, per non venire a contatto con le acque stagnanti (come da documentazione fotografica allegata).</p>
Deposito fanghi da conversione.		<p>Il GI ha preso visione del deposito fanghi di conversione e di un'operazione di movimentazione dei fanghi all'interno dello stallone n.2, coperto. L'area è costituita da quattro stalli di cui due coperti e due scoperti.</p> <p>Nei pressi dell'area di stoccaggio fanghi di conversione era presente anche lo stoccaggio coperto di solfati di piombo argento, in cui risultava del materiale fuori dell'area adibita allo stoccaggio.</p>
Area stoccaggio Calomelano.		<p>Il GI ha preso visione dell'area produzione di Calomelano. Al momento del sopralluogo non erano presenti contenitori di calomelano in deposito. Il GI ha rilevato che l'area è pavimentata, coperta e cordolata su 3 lati (come da documentazione fotografica allegata); il lato non cordolato confina con un'altra area pavimentata e resistente all'attacco chimico, ove è presente una griglia di raccolta delle acque e di eventuali sversamenti, che convoglia ad una vasca di sedimentazione dell'impianto di arrostitimento, da cui vengono periodicamente prelevati i fanghi per essere poi rinviati in testa all'impianto. Le acque vengono poi inviate al trattamento nell'impianto Termokimik.</p>

Alle ore 18.00 del 6/10/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata dell'7/10/2015 alle ore 09.30.

Il giorno 7/10/15 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il giorno 6/10/15.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 5. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 6. Alessia Usala       | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 7. Enrico Piras        | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 8. Giuseppe Meletti    | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 4. Aldo Zucca           | RSPPA   |
| 5. Maria Vittoria Asara | Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA |
| 6. Francesco Napoli     | Responsabile rilevazioni ambientali                       |

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.







## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
1) Pagamento tariffa controlli per l'anno 2015	D.M. 24/4/2008 Tariffa controlli 2015	Il gestore ha comunicato, con nota prot. n. 49 del 29/01/2015, l'avvenuto pagamento della quota parte TC della tariffa dei controlli relativa all'anno 2015, allegando quietanza di pagamento tramite bonifico bancario. Il Gestore ha presentato il calcolo delle TC e TA, che il GI acquisisce come allegato 2.
2) Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti..	PIC par. 9.11.2  Eventi incidentali	Il gestore ha comunicato un incidente non rilevante avvenuto all'impianto SX il 1 luglio 2015. Il GI acquisisce il rapporto di non conformità (allegato 3) contenente le modalità di accadimento dell'evento, la quantificazione delle perdite, le cause dell'evento e le azioni adottate per evitarne il ripetersi. Il GI prende visione dell'evidenza dell'evento incidentale nella tabella "emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili" come previsto dal PMC a pag. 23 par. 3.2 "Emissioni fugghitive e diffuse".
3) In caso di malfunzionamenti, il gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	PIC par. 9.11.1  Malfunzionamenti	Il GI ha preso visione del registro delle non conformità del sistema di gestione integrato (modulo 02/0 relativo alla PGI05 "Gestione delle non conformità"). Il GI acquisisce i rapporti di non conformità (allegato 3) relativi alle comunicazioni di guasto e indisponibilità degli strumenti di misura nell'anno 2015, nonché il rapporto di prova delle analisi alternative effettuate in occasione dell'evento di guasto dell'analizzatore NOx del 8/1/2015 (evento superiore a 48 ore). Relativamente all'anomalia allo strumento di misura del COT al camino 40, comunicata con nota Portovesme n.194 del 07/04/2015, il Gestore evidenzia che non è stato prodotto un rapporto di non conformità. Non sono state necessarie le misure alternative poiché tale anomalia è stata risolta prima dell'effettuazione di tale misure. Le cause sono state individuate nello svuotamento della bombola di idrogeno che serve lo strumento Fidamat 6. A seguito di tale evento si è provveduto a ripristinare il sistema e a collegare una seconda bombola da utilizzare come riserva.
4) Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Il Gestore dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo	PIC par. 9.11  Manutenzione ordinaria e straordinaria	Il GI chiede chiarimenti relativi alla eventuale sostituzione dei filtri a maniche in poliacrilico al camino 38 con filtri a maniche PTFE in teflon. Il Gestore evidenzia che tra gli investimenti del 2016 è prevista la sostituzione delle maniche filtranti in PTFE. Il GI chiede di avere evidenza di una programmazione preventiva di manutenzione dei filtri a maniche installati. Come già richiesto in sede di sopralluogo. Il Gestore chiarisce che la manutenzione dei filtri a maniche è affidata ai singoli reparti ed è correlata con le attività di esercizio. Il GI chiede di fornire una relazione che evidenzi le modalità di gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei filtri a maniche presenti in impianto. Come già richiesto in sede di sopralluogo.
5) Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato	PMC par. 12.7  Rapporto annuale	Il gestore ha trasmesso il Report per l'anno 2015 con nota prot.281 del 30/04/2015.









ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.		
6) In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili si prescrive che vengano rispettati i seguenti criteri e/o misure per evitare eventuali sversamenti: ....	PMC 1.2 e 1.3 PIC par. 9.3	Il GI acquisisce il crono programma aggiornato degli interventi effettuati e da effettuare sui bacini di contenimento (allegato 4).
7) Deve essere effettuato un controllo radiometrico al ricevimento dei fumi di acciaieria secondo le modalità descritte nella tabella seguente. Il controllo deve essere effettuato da Esperto Qualificato in radioprotezione e il Gestore deve registrare il suo esito in formato cartaceo ed elettronico. In merito alle sorgenti radioattive, il Gestore deve mantenere, nel tempo, le autorizzazioni necessarie, rispettando le prescrizioni e le condizioni eventualmente ivi riportate.	PMC par. 1.5  Controllo radiometrico	Il GI ha preso visione del registro dei controlli radiometrici da gennaio ad agosto 2015, effettuati sui rifiuti in ingresso all'impianto, ove non si rilevano casi di superamento della soglia di radioattività.
8) Si prescrive la misurazione della portata dell'acqua di emungimento falda inviata alla vasca di raccolta acque scarico impianto.	PIC par. 9.5 punto 19) PMC par. 2.1	Il GI acquisisce il file che contiene gli esiti del monitoraggio MISO delle acque di falda da gennaio ad agosto 2015.
9) Il gestore dovrà attuare un adeguato programma di ispezioni dei serbatoi e delle condotte.....le ispezioni periodiche dovranno consistere in una verifica.....il gestore dovrà altresì registrare annualmente, su apposito registro, l'attività effettuata...il gestore dovrà presentare un piano di adeguamento dei bacini di contenimento dei serbatoi che contengono sostanze liquide...	PIC par. 9.6 punto 20) Gestione serbatoi e pipe-way	Il GI chiede di acquisire i rapporti conclusivi relativi alle indagini acustiche a ultrasuoni effettuate sui serbatoi di acido solforico al fine di individuare lo stato di integrità del fondo. Il GI chiede altresì di acquisire un tabulato riassuntivo 2014-2015 delle attività di verifica dell'integrità, effettuate e da effettuare, per quanto concerne i serbatoi e le pipe-way.
10) Limiti alle emissioni convogliate in aria	PIC par. 9.4.1 PMC par. 3.1.4  Emissioni in aria convogliate	Il GI acquisisce dati relativi alle emissioni dai camini degli impianti Waelz, Kivcet e Zinco elettrolitico; in particolare sono stati acquisiti i rapporti di prova del mese di agosto 2015 relativi ai camini 40, 44, 34, 38, 45, 52, 63, 64 (allegato 6).  Il GI acquisisce i tabulati del mese di settembre e della prima settimana di ottobre 2015 delle emissioni di COT del camino 40, delle emissioni di NOx al camino 48 e delle emissioni di polveri al camino 53A (allegato 6).  Il GI acquisisce i rapporti di prova dei PCDD/PCDF al camino 40 dell'anno 2015 fino al mese di agosto (allegato 6).  Il GI richiede che, d'ora in avanti, il gestore acquisisca e detenga i verbali di campionamento prodotti dal laboratorio.
11) Tutti i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono fare riferimento a gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa. Inoltre devono essere normalizzati al contenuto di ossigeno nei fumi.	PMC par. 11.2	Il GI chiede di acquisire le registrazioni delle eventuali aperture delle valvole di by-pass e delle serrande a clapet in atmosfera per i post-combustori 1 e 2, verificatisi da giugno a settembre 2015. Contestualmente, il GI richiede inoltre di fornire la registrazione delle aperture delle valvole di ingresso di aria relative al medesimo periodo.  Il gestore fornisce i dati storici e il trend dei valori di settembre del postcombustore 1 (allegato 7), mentre non è ancora in grado di fornire il trend del postcombustore 2, poiché l'interfaccia per la visualizzazione dei dati non è ancora disponibile. Tali dati vengono comunque salvati e archiviati.



## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
12) Installazione del post-combustore WAEZ 2.	-	Il GI acquisisce i verbali di campionamento e i rapporti di prova relativi alle misure del benzene al camino 40 dal mese di maggio 2015 ad agosto 2015 (allegato 6).  La data di messa in esercizio definitivo del post-combustore WAEZ 2 è il giorno 20 luglio 2015.
13) Trasmissione dei rapporti di non conformità relativi ai superi dei limiti di emissione imposti dal decreto AIA sopraccitato.	PMC par. 12.5	Il GI ha acquisito i rapporti di non conformità relativi ai superamenti comunicati, come già richiesto al punto 3 del presente verbale (allegato 3).
14) Attività di QA/QC	PMC cap. 10  SME: QAL2, QAL3 e AST UNI EN ISO 14181:2015	Il GI ha preso visione dell'inserimento delle rette di taratura nel sistema SMART 3 e della modalità di controllo della validità delle rette di taratura e della contabilizzazione delle derive per i camini 40, 48, 53A e 53P, in conformità alla norma tecnica UNI EN 14181:2015. Come comunicato dal gestore con nota n. 568 del 30/09/2015, il GI rileva che per i camini 48 (NOx), 53A (polveri) e 40 (NOx) dovranno essere ripetute le QAL2 a causa del superamento del numero massimo degli eventi fuori intervallo di taratura valido. Il GI acquisisce il report delle verifiche QAL3 effettuate su tutti gli SME (allegato 6). L'inserimento nel sistema delle carte CUSUM viene effettuato manualmente. Il GI acquisisce altresì lo screenshot a video della contabilizzazione automatica dei fuori intervallo (allegato 6).
15) Con la presente chiediamo maggiori chiarimenti in merito a quanto espresso al punto Q "Criteri di conformità da adottare in caso di monitoraggio in Continuo" della nota ISPRA Nr. 001670 del 19042013. Questo in quanto abbiamo riscontrato alcune difficoltà nell'interpretazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo e vorremmo capire se i criteri di conformità indicati al punto Q di cui sopra possono essere applicati anche per l'impianto della Portovesme s.r.l. di cui al DEC.MIN.000234 del 21/12/12.	Criteri di conformità ai limiti  Nota Portovesme n.214 del 20/05/2014	Il GI chiede aggiornamenti rispetto a quanto verbalizzato nel controllo ordinario 2014. A seguito del controllo ordinario 2014, il gestore ha inviato una ulteriore richiesta di chiarimenti all'AC con nota PORTOVESME prot. 426 del 22/10/2014. Il GI chiede di acquisire la suddetta nota (allegato 8).
16) Il Gestore deve effettuare controlli periodici dei sistemi di trattamento dei fumi secondo le modalità riportate nella tabella seguente.	PMC par. 3.1.5 Sistemi di trattamento fumi	Il GI chiede che le modalità di gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei filtri a maniche presenti in impianto evidenzino l'ottemperanza a quanto riportato nella tabella del PMC par. 3.1.5 in merito ai controlli sull'efficienza dei filtri.
17) Il Gestore dovrà controllare in continuo la temperatura in camera di combustione e assicurarsi che essa non sia mai inferiore a 850°C. Eventuali decadimenti della temperatura al di sotto di tale valore devono essere seguiti immediatamente da una misura puntuale dei fumi emessi al camino onde registrare l'eventuale formazione di composti indesiderati. ....	PMC par. 3.1.5  Postcombustore	Il GI chiede di acquisire il tabulato e la rappresentazione grafica delle misure in continuo del CO e della temperatura dal mese di giugno al mese di settembre 2015 per entrambi i post-combustori.
18) In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva all'Ente di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.	PMC par. 12.4 Indisponibilità SME e misure alternative	Il GI acquisisce le evidenze del monitoraggio alternativo nei casi di indisponibilità delle misure in continuo comunicati, come già richiesto al punto n. 3 del presente verbale (allegato 3).
19) La frequenza (di monitoraggio dell'Hg al camino 48, ndr) potrà essere rimodulata dall'Ente di Controllo e dall'Autorità Competente al termine	PMC par. 3.1.4 pag. 18 Emissioni	Il GI chiede di acquisire il rapporto di prova delle emissioni di mercurio al camino 48 relativo all'ultimo trimestre della campagna di monitoraggio. Il GI acquisisce inoltre un tabulato






## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
della campagna di monitoraggio, della durata di 1 anno, per come prescritto in AIA.	convogliate in aria	riepilogativo dei campionamenti effettuati (allegato 9).
20) Il Gestore deve trasmettere all'autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection And Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e dovrà prevedere anche una stima delle emissioni diffuse e fuggitive, la loro caratterizzazione chimico-fisica almeno annuale, al fine di dimostrarne la non significatività e l'effettiva incidenza ambientale; Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC par. 9.4.3 PMC par. 3.2  Emissioni diffuse e fuggitive	Il GI chiede un aggiornamento sulle attività dell'LDAR.  Il gestore segnala di aver completato il programma di indagine e di intervento. Il risultato di tale campagna ha evidenziato la presenza di componenti in perdita in numero inferiore al 2% del totale censito. Pertanto il gestore ha inserito, nell'istanza di nuova AIA, la richiesta di effettuare le campagne di monitoraggio con frequenza triennale.  Il GI chiede se è stata implementata una procedura documentata delle attività di bagnatura e filmatura dei cumuli di sostanze polverulente stoccati all'aperto e se esse vengono correlate con le previsioni di eventi atmosferici o misurazioni della velocità del vento. Il gestore evidenzia che non esiste ancora una procedura scritta. Le attività di bagnatura con latte di calce sui cumuli potenzialmente polverulenti vengono gestite tramite autobotti e attivate all'occorrenza. Il GI chiede che venga fornita una procedura scritta di tali attività. Il gestore dichiara che fornirà una procedura relativa alla gestione degli stoccaggi che includa anche le modalità di bagnatura e filmatura dei cumuli.
21) I punti di scarico finale da autorizzare sono:  - SF1 (ex SC1), refluo proveniente dalle aree industriali di stabilimento e contenente Acque Industriali, Acque di raffreddamento e Acque Meteoriche Non Potenzialmente Inquinata; lo scarico viene inviato all'impianto di trattamento dei reflui industriali del Consorzio NISI, previo trattamento nell'impianto Termokimik interno allo stabilimento; - SF2 (ex SC2), scarico da emergenza meteorica della vasca di sedimentazione dell'impianto Termokimik interno allo stabilimento.	PIC par. 9.5 PMC cap. 4  Scarichi idrici	Il GI chiede informazioni sugli eventi di utilizzo dello scarico di emergenza meteorica SF2 e di rimozione del sigillo e delle comunicazioni di cui al punto 14) del par. 9.5, relativi al 2015 Il gestore evidenzia che nel 2015 lo scarico SF2 non è stato aperto. L'ultima apertura risale al novembre 2014. Il GI acquisisce il rapporto di prova relativo a tale apertura (allegato 10). Il GI chiede che ARPA Sardegna e ISPRA vengano inseriti tra i destinatari della comunicazione di apertura dello scarico.
22) Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni dell'AIA, relative al monitoraggio dei sistemi di depurazione, devono essere effettuati i controlli previsti nella seguente tabella....  Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC pag. 26	Il GI visualizza a campione dei rapporti di prova da gennaio ad agosto 2015 per lo scarico SF1 in uscita dall'impianto Termokimik. Il GI ha preso visione dei report analitici acque reflue al pozzetto fiscale SF1, in particolare i rapporti di prova n. 150281603, 150481603, 150831603, 151071603, 151381603, 151761603, 152031604, 15251603. Il GI rileva quanto segue: l'analisi dei report mette in evidenza il rispetto dei limiti SICIP; la firma dei rapporti di prova da parte del chimico Eurolab (laboratorio esterno) è in forma digitale; i report non è indicato se il campione è istantaneo o composito. Il Gestore dichiara che i campionamenti allo scarico SF1 vengono effettuati al pozzetto fiscale dello scarico SF1.
23) dovranno essere rispettati i limiti assoluti previsti dal DPCM 14/11/97 e comunque nel rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale. Nel caso in cui il superamento dei suddetti limiti di legge assuma una connotazione tale da essere assimilato a livello persistente, il gestore dovrà presentare all'AC un piano di interventi di mitigazione degli impatti acustici.	PIC par.9.9 Rumore	Il GI chiede aggiornamenti riguardo la campagna di monitoraggio da effettuare nel 2015. Il gestore segnala che la campagna verrà attivata entro la fine dell'anno 2015.






## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

### TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Occorre effettuare comunque un monitoraggio acustico riferito anche all'ambiente esterno, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA .. Eventuale esito positivo al controllo comporterà la ripetizione del monitoraggio con cadenza almeno biennale; viceversa il gestore dovrà presentare all'AC interventi di mitigazione.		
24) Il Gestore deve effettuare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA un programma di monitoraggio e valutazione degli odori in grado di restituire in modo quanto più possibile oggettivo il grado di disturbo olfattivo percepito e dimostrare la relazione causa-effetto fra emissione in atmosfera e disturbo olfattivo.	PMC par. 7 Emissioni odorigene	Il GI chiede aggiornamenti riguardo l'attuazione del Piano di mitigazione degli impatti olfattivi. Il Gestore ha fornito il rapporto di esecuzione del monitoraggio odori prodotto nel 2013 nella richiesta di nuova AIA di luglio 2015. Il gestore evidenzia che il rapporto non rileva problematiche significative riguardo a tale aspetto. Il gestore chiarisce altresì che nella proposta di piano di monitoraggio e controllo incluso nella nuova AIA ha inserito la possibilità di rieffettuare il monitoraggio degli odori entro i primi 12 mesi dal rilascio della nuova AIA.

Alle ore 18.00 del 7/10/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata dell'8/10/2015 alle ore 09.30.

Il giorno 8/10/15 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto della società PORTOVESME S.r.l., S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, sito nel Comune di Portoscuso (CI), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il giorno 6/10/15.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 9. Francesco Andreotti | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 10. Alessia Usala      | ISPRA – Servizio ISP                   |
| 11. Enrico Piras       | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |
| 12. Giuseppe Meletti   | ARPA Sardegna Dipartimento Sulcis (CI) |

Per la Società PORTOVESME S.r.l. sono presenti:

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| 7. Aldo Zucca           | RSPPA   |
| 8. Maria Vittoria Asara | Responsabile del sistema di gestione integrato e dell'AIA |
| 9. Francesco Napoli     | Responsabile rilevazioni ambientali                       |

### RIFIUTI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
25) Prescrizioni relative ai rifiuti prodotti, rifiuti a recupero in R4 e R1, depositi temporanei, trattamento R4 e messa in riserva R13	PIC par. 9.7 Rifiuti a recupero (R4 e R13) e rifiuti prodotti	Il GI acquisisce il rapporto della quantità di fumi EAF e degli altri rifiuti autorizzati in ingresso, recuperati e messi in riserva, dal 1 gennaio al 31 agosto 2015. Il GI ha preso visione del sistema informatizzato PROMETEO RIFIUTI di gestione dei rifiuti CER060404* (Calomelano) e CER 190814* (fanghi da trattamento effluenti); in particolare, per il calomelano, si è presa visione della registrazione delle movimentazioni relative al 2015, dalla quale risulta una giacenza nulla alla data odierna. Si è inoltre preso visione dell'ultima operazione di scarico del 24/07/2015 n. 15/00417 e della relativa documentazione. Per il CER 190814* si è presa visione della movimentazione del periodo gennaio-settembre 2015. In particolare, si è presa visione della operazione di scarico del 04/09/2015 n. 15/00492 e della relativa documentazione. Il GI, presso gli uffici del Bilico Sud, ha preso visione delle movimentazioni dei rifiuti CER100207* (fumi di acciaieria),






## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

RIFIUTI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		<p>CER 100501* (Scorie WAELZ) forno 2, CER 100401* (Scorie KSS) e CER 110202* (Fanghi da conversione) e della relativa documentazione.</p> <p>Il GI acquisisce in allegato una parte documentazione visionata (allegato 11).</p> <p>Il gestore illustra le modalità di gestione dei fanghi da conversione CER 110202*: una volta prodotto un lotto di fanghi, questo viene sottoposto a test di eluizione al fine di valutarne l'ammissibilità in discarica Genna Luas; se il test è positivo, i fanghi vengono presi in carico come rifiuti dall'ufficio spedizioni (Bilico Sud) e contestualmente scaricati e conferiti in discarica. Se il test è negativo, i fanghi vengono ulteriormente trattati reinserendoli nel ciclo produttivo che li ha generati, al fine di conseguire l'ammissibilità di rifiuto per lo smaltimento in discarica. Il GI ha preso visione della documentazione che attesta tale modalità operativa in uso in stabilimento e del registro carico e scarico, da cui si evince la contestualità delle operazioni di carico e scarico.</p> <p>Il GI acquisisce i test degli eluati dei fanghi di conversione stoccati presso lo stallo n.3 del deposito, attualmente presenti in giacenza (allegato 11).</p> <p>Il GI chiede di predisporre una procedura scritta in merito alla gestione dei fanghi di conversione.</p>
Deposito temporaneo rifiuti Area vasche ex ENI Risorse.	-	<p>In relazione a quanto rilevato durante il sopralluogo della giornata del 6 ottobre in merito alla presenza di acqua stagnante a causa di un tombino intasato in un'area di deposito rifiuti, facente parte del Area vasche ex ENI Risorse, il gestore dichiara di aver effettuato ad oggi le operazioni di pulizia del tombino e di rimozione dell'acqua stagnante (come da documentazione fotografica allegato 12).</p>

Nel corso della visita ispettiva odierna, del giorno 8/10/2015, ARPA Sardegna ha effettuato il campionamento presso il pozzetto fiscale dello scarico SF1, redigendo specifico verbale e rilievi fotografici e video, allegati al presente verbale come allegato 13.

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua	Campione medio composito	221/S del 8/10/2015	<p>Come riportato nel verbale, alle ore 12.15, momento in cui viene eseguito il prelievo relativo al quarto campione istantaneo per la costituzione del campione medio composito nell'arco di tre ore, si è rilevata la presenza di un ulteriore scarico di acque reflue all'interno del suddetto pozzetto oltre ai due scarichi provenienti dall'impianto Portovesme srl.</p> <p>Per tale motivo il campionamento è da considerare nullo ai fini del presente controllo ordinario AIA.</p> <p>Il campionamento verrà quindi riprogrammato e ARPAS procederà con la verifica dell'anomalia riscontrata.</p>

In merito alla situazione rilevata sul pozzetto fiscale, il GI chiede al gestore di riferire sulle modalità di campionamento afferenti alle attività di autocontrollo previste dall'AIA per lo scarico SF1 (pagg. 24 e 25 del PMC). Il gestore dichiara che i






## VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

campionamenti vengono effettuati al pozzetto fiscale dello scarico SF1 e che, durante i campionamenti effettuati, finora non si sono mai registrati eventi di apporti di reflui provenienti da altre tubazioni non riferibili alla Portovesme srl.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Documentazione fotografica 6 ottobre 2015	jpeg	121
2		Calcolo Tc e Ta	pdf	2
3		Rapporti di NC e relativa documentazione	pdf	13
4		Cronoprogramma interventi bacini di contenimento	pdf	1
5		Monitoraggio dell'acqua di MISO	excel	1
6		Dati relativi alle emissioni in atmosfera	vari	39
7		Trend post combustore 1		2
8		Prot 426 del 22/10/2015	pdf	1
9		RdP monitoraggio mercurio al camino 48 più tabulato riepilogativo	Pdf excel	5
10		RdP apertura scarico SF2 nel 2014	pdf	1
11		FIR Rifiuti e RdP relativi	pdf	14
12		Foto piazzale area vasche pulita da acqua piovana	Jpeg	5
13		Verbali foto e video relativi al campionamento SF1	Pdf-jpeg-mp4	10
14		Investimenti ambientali Portovesme s.r.l.	pdf	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato file elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della vista ispettiva effettuata nei giorni 6-7-8/10/2015 risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
verbale	Procedure di gestione dei Post combustore riguardo le valvole di sicurezza. La registrazione di apertura delle valvole per entrambi i post combustori. Tabulato e rappresentazione grafica di CO e temperatura da giugno a settembre 2015.
verbale	Procedura scritta relativa alla gestione del sistema di controllo dell'efficienza filtri a maniche (esteso a tutti i reparti interessati) comprensivo di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.
verbale	Procedura scritta per la realizzazione e gestione dei cumuli e dei campionamenti ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica.
verbale	Analisi di caratterizzazione delle emissioni dai camini 36 e 37 (raffreddamento scorie waelz)
verbale	Rapporti conclusivi relativi alle indagini acustiche effettuate sui serbatoi di acido solforico unitamente ad un tabulato riassuntivo 2014-2015 delle attività di verifica dell'integrità effettuate e da effettuare per i serbatoi e le pipe way
verbale	Redazione di una procedura scritta sulla gestione degli stoccaggi che includa anche l'aspetto della






**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
	bagnatura e filmatura dei cumuli.

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 6-7-8 ottobre 2015, la Società PORTOVESME srl si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite PEC sia a ISPRA che ad ARPA Sardegna entro 30 giorni.

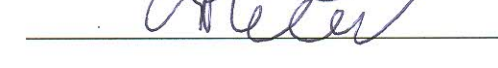
Non essendo state concluse tutte le attività previste per i campionamenti delle emissioni e degli scarichi, tali attività proseguiranno in data da destinarsi, da parte di personale di ARPA Sardegna, redigendo specifici verbali. Il verbale di chiusura visita ispettiva verrà redatto al termine delle successive attività.

Alle ore 19.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Portoscuso, 8/10/2015

Per il Gruppo Ispettivo


Per la Società PORTOVESME srl

